



Riflessioni sulla US Navy

Bussola del giorno nr. 55 – marzo 2025

Redazione CESMAR

CENTRO STUDI DI GEOPOLITICA E STRATEGIA MARITTIMA «La Bussola»

I contributi sono diretta responsabilità degli autori e ne rispecchiano le idee personali. Le foto presenti in questa CPM sono state di massima prese dal web, citandone sempre la fonte. Se qualcuno dovesse ritenere necessario rimuoverle o modificarne gli autori, può contattarci sul sito cesmar.it e sarà prontamente accontentato. La riproduzione, totale o parziale, è autorizzata a condizione di citare la fonte.



<https://www.pexels.com/it-it/foto/moderna-nave-da-guerra-nel-porto-di-milwaukee-29490319/>

Alcune considerazioni della Redazione

La persistente analisi del potere marittimo e della flotta statunitense, come evidenziato nei documenti di Bradley Martin e Zoe Jordan, rivela un dibattito cruciale che esplora le dinamiche di potenza e le vulnerabilità contemporanee. Non si tratta solo di mezzi tecnologicamente avanzati o eccessivamente costosi, ma anche delle sfide affrontate dal personale in un contesto in rapida evoluzione.

Il CESMAR ha sintetizzato questi temi con l'intento di stimolare una riflessione informata sul futuro della Marina italiana. Confidiamo che questa sintesi possa contribuire al dibattito, offrendo un'ulteriore prospettiva su una questione di rilevanza strategica. Di seguito i saggi presi in esame:

- Bradley Martin, *The Challenges of Force Design: The Case of the U.S. Navy*, RAND Corporation, 4 marzo 2025, <https://www.rand.org/pubs/commentary/2025/03/the-challenges-of-force-design-the-case-of-the-us-navy.html>
- Zoe Jordan a cura di, *Maritime Security in an Age of Uncertainty*, Perry World House, <https://perryworldhouse.upenn.edu/app/uploads/2025/03/Maritime-Security-in-an-Age-of-Uncertainty.pdf>

Raccomandazioni per la Marina degli Stati Uniti

L'analisi della Commissione sulla Strategia Nazionale degli Stati Uniti mette in luce la necessità impellente di un ripensamento strategico della Marina statunitense.

Di fronte a minacce alla sicurezza in rapida evoluzione, la Marina, con le sue ingenti risorse, deve adattare la sua struttura e le sue capacità. La pianificazione della flotta, articolata in impiego, sviluppo e progettazione a lungo termine, si scontra con la realtà di mezzi obsoleti, ritardi nelle sostituzioni e carenza di personale. Questa situazione compromette la capacità di risposta e richiede un approccio innovativo, che bilanci le esigenze immediate con la visione a lungo termine.

La *Commission on National Strategy* degli Stati Uniti ha evidenziato preoccupazioni circa la capacità della Marina di affrontare le crescenti minacce alla sicurezza. Il rapporto sottolinea la necessità di una revisione approfondita della struttura e delle capacità, data l'alta intensità di capitale della Marina.

Pianificazione e progettazione della Flotta

La pianificazione avviene in tre fasi:

1. **Impiego (0-5 anni):** gestione delle sfide immediate.
2. **Sviluppo (2-7 anni):** preparazione per le contingenze.
3. **Progettazione (5-15 anni):** pianificazione a lungo termine di struttura, investimenti, tecnologia e personale.

Nonostante il "Progetto 33" del CNO Lisa Franchetti, mirato a raggiungere l'80% di prontezza entro il 2027 e una flotta di 373 navi e 150 unità senza equipaggio, permangono criticità. La vetustà dei mezzi, i ritardi nelle sostituzioni e la necessità di estendere la vita operativa delle navi sollevano timori sulla capacità di risposta tempestiva ed efficace.

La scelta di sistemi costosi a discapito della capacità operativa e della facilità di manutenzione ha contribuito alla riduzione delle unità navali, aggravata dalla cronica carenza di personale.

Le carenze attuali derivano da decisioni di progettazione inadeguate, che non hanno allineato le esigenze di prontezza operativa. La priorità data alle esigenze immediate ha portato a soluzioni temporanee, innescando un circolo vizioso di crisi e riparazioni.

La progettazione, pur orientata al futuro, ha impatto immediato. Deve garantire:

- Allineamento con minacce e missioni, adattando le capacità.
- Consapevolezza del sostegno necessario (manutenzione, personale, addestramento).
- Allineamento con le tendenze tecnologiche (efficienza).

Raccomandazioni strategiche

Per affrontare le sfide alla sicurezza marittima, è essenziale un approccio coordinato:

1. **Sostenere la Marina Mercantile:** incentivare lo sviluppo di navi cargo nazionali, riducendo i costi e potenziando la proiezione logistica.
2. **Quadro Interagenzia:** definire concetti e minacce in modo condiviso per superare la frammentazione.
3. **Terminologia NATO:** allineare definizioni come "guerra ibrida" e "terrorismo" per risposte coordinate.
4. **Attività Terroristiche:** classificare gli attacchi a infrastrutture critiche come terrorismo.
5. **Assistenza ai Piccoli Stati Oceanici:** supportare lo sviluppo sostenibile per la stabilità regionale.
6. **Navi per Cavi Sottomarini:** investire in capacità di posa, manutenzione e riparazione.
7. **Effetti Sistemici:** riconoscere l'interconnessione delle minacce e adottare una visione olistica.
8. **Norme Internazionali:** promuovere il rispetto del diritto marittimo.
9. **Adattamento della Flotta:** garantire flessibilità contro minacce asimmetriche e convenzionali.

La cooperazione internazionale, gli investimenti tecnologici e un quadro normativo solido sono cruciali per la sicurezza marittima, in un contesto di competizione tra Stati e attori non statali.

Evoluzione del potere marittimo e sfide attuali

Il concetto di potere marittimo si è ampliato, superando la mera quantificazione delle risorse militari per abbracciare la capacità di impiegarle strategicamente, esercitando influenza e coercizione. L'interdipendenza economica globale potrebbe teoricamente agire da deterrente contro conflitti su vasta scala, date le gravi ripercussioni sul commercio internazionale. Tuttavia, gli attori non statali, svincolati dalle logiche strategiche degli Stati, emergono come una minaccia crescente.

Per affrontare queste sfide, le marine occidentali devono perseguire un equilibrio tra specializzazione e adattabilità. Piuttosto che un aumento indiscriminato delle dimensioni delle flotte, si rende necessaria una distribuzione strategica delle forze, affiancata dallo sviluppo di soluzioni economicamente efficienti per risposte rapide alle crisi.

L'attenzione prioritaria deve essere rivolta al mantenimento di una presenza costante in aree strategiche e allo sviluppo di contromisure economicamente sostenibili contro minacce asimmetriche, come i droni, evitando l'impiego di risorse ingenti per minacce a basso costo.

Una struttura di forza flessibile e distribuita può affrontare efficacemente queste minacce, pur richiedendo attenzione per non compromettere la capacità di risposta a conflitti convenzionali tra flotte statali.

I vincoli di bilancio impongono un utilizzo creativo delle risorse esistenti, per contrastare le nuove sfide alla sicurezza. La consapevolezza della necessità di risposte flessibili alle minacce asimmetriche, amplificata dai conflitti recenti, sta superando la tradizionale enfasi su piattaforme di grandi dimensioni, come le portaerei.

Sfide interconnesse e strategie coordinate:

Lo sviluppo di strategie coerenti nel dominio marittimo è complesso, a causa della convergenza di minacce ibride, che combinano strumenti di "hard power" (navi militari) e "sharp power" (coercizione economica, guerra psicologica, disinformazione).

La crescente dipendenza dalla pressione economica e dalla guerra dell'informazione riflette la strategia di erodere la resistenza e testare la determinazione degli avversari. Sorge quindi il dilemma di come rispondere a azioni che non raggiungono la soglia di un intervento militare.

La difficoltà di formalizzare processi per incidenti improvvisi, al di sotto della soglia di guerra tradizionale, evidenzia una "mancanza di immaginazione diplomatica". Le sfide transnazionali, come le esigenze degli alleati e le inefficienze burocratiche, ostacolano ulteriormente soluzioni efficaci.

Molti Stati, nel Sud-Est asiatico, evitano il coinvolgimento in competizioni tra potenze navali, mentre i piccoli Stati del Pacifico si concentrano sul cambiamento climatico. Le iniziative "minilaterali" risultano più efficaci delle grandi iniziative diplomatiche.

A livello di alleanze, come NATO e UE, persistono difficoltà di coordinamento e mancanza di finanziamenti dedicati. Per superarle, sono necessari coordinamento snello, finanziamenti mirati e un quadro politico unificato.

Attenzione

- **Cooperazione:** sviluppare meccanismi di coordinamento interagenzia e strategie internazionali, rafforzando le relazioni tramite collaborazioni su temi comuni (assistenza umanitaria).
- **Alleanze:** creare un quadro normativo adeguato, promuovere la partecipazione alle operazioni di controllo delle SLOC e formare task force marittime combinate (pirateria, pesca illegale).
- **Strategia:** razionalizzare i teatri operativi marittimi.
- **Economia:** evidenziare l'impatto economico dei conflitti come deterrente.

L'analisi della Commissione sulla Strategia Nazionale degli Stati Uniti evidenzia l'urgente necessità di un ripensamento strategico della Marina, data la complessità delle minacce attuali. La pianificazione della flotta, pur articolata, mostra criticità evidenti: vetustà dei mezzi, ritardi nelle sostituzioni, carenza di personale e scelte di sistemi costosi che limitano la capacità operativa.

Per affrontare tali sfide, è cruciale un approccio coordinato e multidimensionale, che bilanci le esigenze immediate con una visione a lungo termine. La Marina deve adattarsi rapidamente, investendo in tecnologie avanzate, ottimizzando le risorse e rafforzando la cooperazione internazionale.

Le raccomandazioni strategiche proposte, come il sostegno alla marina mercantile, la definizione di un quadro interagenzia, l'allineamento della terminologia NATO e l'attenzione agli effetti sistemici, sono essenziali per garantire la sicurezza marittima in un contesto globale in continua evoluzione.

Raccomandazioni per i decisori

Sulla base dell'analisi della Commissione statunitense, ecco alcune raccomandazioni specifiche per i decisori:

1. **rivedere la pianificazione della flotta**, adottando un approccio di pianificazione a lungo termine, simile a quello proposto, che tenga conto delle sfide immediate, dello sviluppo futuro e della progettazione a lungo termine e valutando attentamente l'equilibrio tra sistemi costosi e capacità operative, evitando di compromettere il numero di unità navali e la facilità di manutenzione;
2. **investire nel personale**, affrontando la carenza di personale attraverso politiche di reclutamento e fidelizzazione efficaci e garantendo che il personale sia adeguatamente addestrato per gestire le nuove tecnologie e le minacce emergenti;
3. **adattare la flotta alle nuove minacce**, riconoscendo l'evoluzione del potere marittimo e la crescente importanza delle minacce asimmetriche e ibride e investendo in tecnologie e capacità che consentano alla Marina di rispondere in modo flessibile ed efficace a tali minacce, compresi i droni, la guerra informatica e la protezione delle infrastrutture critiche sottomarine;
4. **rafforzare la cooperazione internazionale**, promuovendo la cooperazione con gli alleati NATO e UE, partecipando attivamente alle operazioni di sicurezza marittima e condividendo informazioni e risorse e sviluppando partenariati con i piccoli Stati, offrendo assistenza e supporto per la sicurezza marittima e lo sviluppo sostenibile;
5. **promuovere un quadro normativo solido**, sostenendo il rispetto del diritto internazionale marittimo e promuovendo la definizione di norme chiare per affrontare le nuove minacce, come la guerra ibrida e il terrorismo marittimo e la Marina mercantile italiana, per evitare una perdita di capacità logistica;
6. **ottimizzare le risorse**, utilizzando in modo creativo le risorse esistenti, evitando sprechi e investendo in soluzioni economicamente efficienti e razionalizzando i teatri operativi marittimi;
7. **contrastare la disinformazione**, adottando una strategia di contrasto alla disinformazione proveniente dall'estero.